

una popolazione residente in Acqui di 13938 abitanti, dei quali 9486 appartenenti al concentrico, gli altri 4452 alle case sparse ed alle borgate. Nel volgere pertanto di un mezzo secolo la popolazione si è più che raddoppiata: è bene quindi tener presente che col crescere della popolazione bisogna di altrettanto aumentare la produzione per poter mantenere. *Laboremus*: ecco la legge dell'umanità.

Un fatto che merita di essere ricordato è che mentre nel 1825 il numero degli abitanti di religione israelitica era di più che 700, oggi è ridotto alla esigua cifra di 196.

Per quanto riflette l'istruzione pubblica, gli Amministratori del Comune, a cominciare dal 1848 in poi, mostrano sempre di rendersi sufficiente ragione dei loro doveri. Molto tuttavia rimane a fare e si aspetta specialmente che i parenti dei ragazzi che frequentano la scuola elementare sentano la necessità di agevolare il compito degli insegnanti assai più che non facciano presentemente. È notevole il progresso ottenuto con la istituzione di undici scuole maschili e dieci femminili, oltre le due miste di Lussito e di Moirano. Per quest'ultima borgata, sta per essere mandata ad effetto la costruzione di un edificio appropriato a due classi, maschile e femminile. Espone i dati statistici degli alunni che frequentano le scuole.

Buoni furono anche i risultati della *Scuola Serale* per gli adulti, nella quale, sotto la direzione e sorveglianza del maestro Battaglini, i signori Cavalieri, Orsi e Dardano si adoperarono con tutto zelo ed amore ad impartire l'istruzione e sani principii di educazione, ottenendo risultati di disciplina e di studio a cui non eravamo avvezzi.

Ricorda con sincera compiacenza l'istituto del *Patronato Scolastico* dovuto all'iniziativa del collega Giardini, istituto che svolge così benefica azione a pro della scolaresca e che il Paese sa giustamente apprezzare: per esso è in corso la pratica per l'erezione in corpo morale. Constata anche con lieto animo il rifiorire dell'Asilo Infantile, e tratta brevemente delle Scuole Ginnasiali e Tecniche, per le quali l'azione del Comune si limita a versare nelle casse dello Stato il suo tributo pecuniario, ed a provvedere il materiale.

Venendo a parlare della *Scuola di Arti e Mestieri*, dovuta alla liberalità del compianto Jona Ottolenghi, pur non negando che abbia dato buoni frutti, riprende in esame la convenienza di operarne la trasformazione con il programma seguente: corso biennale; studio del disegno; elementi di chimica applicata alle arti ed all'agricoltura principalmente; esercizi di lingua italiana e possibilmente francese; diritti e doveri del cittadino. Trae occasione dallo accenno all'insegnamento agricolo per elogiare vivamente il funzionamento della Cattedra ambulante di enologia, diretta dal Prof. Puschi.

Ricorda la *Scuola di Musica*, nella quale il maestro direttore signor Tullo Battioni imparte l'insegnamento con quella perizia dell'arte che penetra nell'animo degli allievi e produce i buon gusti della musica.

Tratta quindi delle opere progettate,

e afferma che se l'esercizio finanziario che si è chiuso col 31 dicembre non avrà lasciato grandi tracce di sé, in materia particolarmente di opere pubbliche, i cittadini acquesi, acquisi di stampo autentico, non potranno, come pel rimanente, negare il diritto negli Amministratori del Comune alla pubblica estimazione per lo studio dei progetti e la preparazione dei mezzi atti a dar vita a ben più vasti disegni di quelli che anni addietro fosse lecito sperare: tra i quali, è superfluo accennarlo, quelli della *fognatura* e della *derivazione d'acqua dall'Erro*, per la quale si stanno compiendo gli atti preparatorii per la concessione governativa, resa più agevole dallo studio pregevolissimo compiuto, per atto di squisita cortesia, dalla Società delle Ferrovie Mediterranee.

Ciò l'amministrazione potrà compiere, pure resistendo alla tentazione, che spinge una certa scuola poco morale ed eminentemente egoistica, di creare debiti per diminuire le gravanze presenti e colpire fuor misura le generazioni avvenire.

Insieme a questi disegni di più vasta mole, ricorda quelli escogitati nel 1901, in corso di esecuzione, quali il *ponticello sul Medrio*, l'*ampliamento degli uffici Comunali*, l'*edificio scolastico di Moirano*, la riattazione della *piazza Umberto I* e il parziale *scentramento della Pisterna*.

Riassumendo, non crede dover aggiungere altro intorno all'andamento dei singoli servizi ed alle finanze del Comune. I fatti sono la risposta più eloquente ad ogni vana e vaga censura eretta a sistema.

Un argomento però, sul quale richiama l'attenzione del Consiglio, è quello della *pubblica illuminazione*, per la quale la ragione del difetto del servizio deriva in parte dalla insufficienza dello stanziamento, ora elevato da L. 12600 a 18000 lire.

Pel servizio di pulizia e nettezza delle vie e piazze della città verranno ora formati i regolamenti di pulizia interna, meglio rispondenti alle necessità presenti, ed aumentati, nella formazione del bilancio, i relativi stanziamenti.

Ancora accenna al numero, lievemente cresciuto, delle operazioni termali, al contributo comunale per la distribuzione delle minestre gratuite e per il Patronato Scolastico, ricordando i nomi dei colleghi Moraglio e Giardini tanto benemeriti di questa benefica istituzione, all'assegno alla Società Operaia, degnamente presieduta dal collega Bonziglia, per la cassa inabili. Termina elogiando l'opera del Conciliatore Cav. Avv. Giacomo Ottolenghi il quale così degnamente attende all'esercizio del nobile mandato.

Il Consiglio dirà se nella gestione del 1901, il Sindaco e la Giunta siano, come nell'anno precedente, rimasti degni della sua fiducia.

+

Dopo la relazione del Conto, il Sindaco comunica di avere ricevuta una domanda per sussidio ad una Camera del Lavoro costituitasi in Acqui. Se ne discuterà prossimamente. Così pure viene differita, essendo in corso la formazione degli organici pel servizio daziario, la proposta Rossello per aumento di salario al personale di tale servizio.

Si procede in seguito all'accertamento dei Consiglieri da rinnovarsi, che risultano in numero di sedici, e cioè: *Baralis Prof. Giovanni - Baratta Giovanni - Beccaro Pietro - Bonziglia Emilio - Braggio Avv. Paolo - Ceresa Avv. Giuseppe* (defunto) - *Chia-brera Conte Emanuele - De Guidi Costantino - Ivaldi Don Giovanni* (defunto) - *Garbarino Avv. Maggiorino - Gardini Ottavio - Guglieri Avv. Giuseppe - Marengo Avv. Giuseppe - Moraglio Carlo - Saracco Comm. Giuseppe - Sgorlo Ing. Paolo*.

La votazione verrà quindi fatta su tredici nomi

Si scioglie la seduta.

## ACQUI E LE SUE TERME

**Francesco Bisio** non poteva meglio illustrare, con il forbitissimo stile e con il pensiero forte ed elevato, la città vetusta degli Stazielli, i suoi ricordi storici, la bellezza dei suoi dintorni, le sue Terme di fama mondiale.

È il giudizio unanime e sincero di quanti hanno letto, e gustato profondamente, il pregevole scritto che la *Nuova Antologia* pubblica, con 11 illustrazioni, nel numero del 16 giugno corrente.

L'elevatezza e la genialità di questa pubblicazione, che contiene peregrine bellezze letterarie ed è l'espressione di un forte intelletto nudrito di cultura fine ed abbondante, è destinato certo a crescer fama nella nostra città ed alle sue Terme più che non lo faccia la *reclame* chiassosa e multicolore delle stazioni termali congeneri.

E noi ci compiacciamo vivamente che l'intendimento di maggiormente diffondere in Italia e all'estero la conoscenza della utilità della nostra cura termale e delle bellezze naturali del nostro suolo, abbia procurato il mezzo di far conoscere anche che Acqui ha nell'egregio amico uno scrittore colto e brillantissimo.

## Per i Cantonieri Provinciali

Nella seduta che il Consiglio Provinciale tenne lunedì 16 corrente venne discussa la proposta dell'aumento di pagà ai cantonieri provinciali, le cui condizioni economiche in ragione di assegno sono tutt'altro che liete.

Il Consigliere *Sacco* proponeva l'immediata deliberazione di aumento di paga.

Il Presidente della Deputazione *Majoli*, avvertendo che l'aumento proposto veniva a vincolare il bilancio per una maggior somma di L. 18000 circa, fece promesse vaghe e generiche.

Il Consigliere *Braggio*, non pago delle dichiarazioni del Presidente della Deputazione, instava che il Consiglio Provinciale vincolasse con un voto esplicito la Deputazione Provinciale nella formazione del bilancio ad una proposta di aumento — proponendo anzi che il beneficio dell'aumento di mercede avesse effetto retroattivo sui cantonieri provinciali a riposo, che si trovano a percepire, dopo 40 o 50 anni di servizio, ed in età quasi decrepita, 27 lire mensili di pensione.

Ad esso si associava il Consigliere *Bocca*, ma avendo la precedenza l'ordine del giorno puro e semplice proposto dall'on *Borgatta*, che prendeva atto delle dichiarazioni della Deputazione, il Consiglio lo approvava con un voto di maggioranza.

La questione verrà quindi risolta in sede di bilancio, qualora la Deputazione non aderisca alle istanze fatte ed ai voti espressi, provvedendo allo stanziamento e compensando l'aumento di mercede con opportune economie.

## Il viale dei Bagni

L'argomento è di somma attualità e noi vi richiamiamo tutta quanta l'attenzione dell'Assessore incaricato pensando che non occorra molta spesa per migliorarne le condizioni.

E avanti tutto troviamo strano che dalla parte sinistra, tra la gradinata e l'ufficio del Dazio, non si sia pensato mai a fare una regolare e proporzionata cunetta che servisse di sfogo alle acque, facendo in essa riversare tanto quelle che scendono dalla ripa sopra stante, quanto quella del viale dei pedoni dando a queste l'opportuna inclinazione. Così si toglierebbe lo sconcio di quelle infiltrazioni che sono prossime al fontanno d'acqua dolce ivi esistente, che soventi allagano il viale, e si eviterebbe l'inconveniente del soverchio fango che si determina non appena cadono quattro gocce di pioggia.

Anche la strada campestre che di lì si stacca per andare all'ammazzatoio, con poca spesa potrebbe riattarsi, almeno fino allo svolto, tanto da appagare la vista dei passeggeri.

Dalla parte destra le cose non camminano meglio, e, per esempio, il muricciolo del giardino Bosca è diventato un deposito d'immondizie e un vero cesso pubblico. Non potrebbe il Comune provvedere e costruirvi una latrina come quella del foro boario?

Alcune case poi non hanno modo di sfogare l'acqua piovana, ed i rigagnoli ch'esse così determinano nel piano della strada sono innumerevoli e poco estetici.

Il tronco di strada che fiancheggia la cinta dell'Asilo e la casa DeAlessandri è in uno stato deplorabile e un po' di livello e una più matematica sistemazione non farebbe male.

Per i lavori del ponte l'autorità ha provvisto in modo molto discutibile all'incolumità dei cittadini e alla circolazione dei veicoli, ma mentre ha sacrificato inesorabilmente i ciclisti, obbligandoli ad andare a piedi, non ha pensato invece a limitare il transito dei carri di ghiaja. Perché non si fa da